

PER I CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

## I DOMENICA DI QUARESIMA

### PREGHIAMO INSIEME

#### Invochiamo lo Spirito Santo

Spirito Santo,  
 aiutaci a ricominciare da capo ogni mattina,  
 non come adulti che già hanno raggiunto la meta,  
 ma come un bambino che ricomincia con gli altri ogni volta.  
 Non siamo già saturi, siamo sprovvisti, affamati,  
 ricominciamo quasi da zero.  
 Dio è sempre ancora da scoprire, per questo siamo sempre dei cercatori  
 che dobbiamo quindi *con-cercare, con-credere, con-capire*.  
 Aiutaci ad imparare ad avere una fede che cerca, una fede sveglia, in cammino,  
 che cercando affronta tensioni, rischi e conflitti,  
 aiutaci ad essere cristiani che devono scoprire Cristo  
 e che si chiedono: dov'è?

### A PARTIRE DA UN RACCONTO O DA UNO SCRITTO

*“Quando siamo mossi dal desiderio di un piacere immediato, oppure ci poniamo obiettivi di puro appagamento individuale, e iniziamo a non ascoltare la nostra voce interiore perché preferiamo accogliere le lusinghe esterne piuttosto che le accuse interne, ci allontaniamo da un'autentica relazione personale. Alla limpida voce della coscienza si sostituisce un chiacchiericcio incessante che ci trafiggetta inesorabilmente fuori da noi stessi. Spesso di fronte ai bivi della vita, alle scelte, alle azioni che dobbiamo compiere, la domanda che ci poniamo è: «Che male c'è? Che male c'è se faccio questa determinata cosa? Non uccido mica nessuno!». Dovremmo invece porci la sola domanda in grado di metterci realmente di fronte alla Verità: «Che bene c'è? Cosa c'è di buono in ciò che sto compiendo?». La differenza è sostanziale! Dalle domande che ci poniamo e dalla prospettiva con cui affrontiamo le nostre scelte si determina infatti l'intera direzione della nostra vita e, su larga scala, dell'intera società. In quegli anni percepivo dov'era il Bene, ma poi sceglievo di non scegliere. Certe delusioni mi avevano segnato: se fai il Male e in contraccambio ricevi il Male, riesci comunque a vivere con una certa leggerezza, se invece fai il Bene e come contropartita ricevi il Male, puoi sostenerlo solo se le tue radici sono salde e profonde, così come le ragioni che ti muovono verso la Luce”.*

(FRANCESCO LORENZI, *La strada del sole*, Rizzoli, Milano 2014)

### ALLA VITA

*Che cosa mi colpisce del testo?  
 Che cosa mi fa pensare rispetto alla mia vita?*

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

### Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11)

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane". Ma egli rispose: "Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*". Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra*". Gesù gli rispose: "Sta scritto anche: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*". Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: "Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai". Allora Gesù gli rispose: "Vattene, Satana! Sta scritto infatti: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*". Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

## PER TORNARE ALLA VITA

*Cosa ha attirato la mia attenzione? Cosa mi ha stupito, dato gioia, urtato?  
Che similitudini riscontro fra il brano e il racconto?*

## IN DIALOGO CON IL TESTO

In questo brano l'evangelista Matteo, dopo aver descritto l'episodio del battesimo di Gesù, sposta la narrazione nel deserto, quasi a sottolineare l'idea di un luogo dove potrà affrontare diverse prove che lo potranno qualificare per la missione affidata, al pari di altri personaggi biblici e non dell'antichità. Qui è tentato non da Dio, ma dall'avversario a ripercorrere alcune esperienze che il popolo ebraico ha vissuto e che anche noi riviviamo ogni giorno. «Il racconto delle tentazioni ci chiama al lavoro mai finito di mettere ordine nelle nostre scelte.... Le tentazioni di Gesù sono anche le nostre: investono l'intero mondo delle relazioni quotidiane. La prima tentazione concerne il rapporto con noi stessi e con le cose (l'illusione che i beni riempiano la vita). La seconda è una sfida aperta alla nostra relazione con Dio (un Dio magico a nostro servizio). La terza infine riguarda la relazione con gli altri (la fame di potere, l'amore per la forza). Di' che queste pietre diventino pane! Il pane è un bene, un valore indubitabile, ma Gesù risponde giocando al rialzo, offrendo più vita: "Non di solo pane vivrà l'uomo". Il pane è buono, ma più buona è la parola di Dio.... Accende in noi una fame di cielo: L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Parola di Dio è il Vangelo, ma anche l'intero creato. Se l'uomo vive di ciò che viene da Dio, io vivo della luce, del cosmo, ma anche di te: fratello, amico, amore, che sei parola pronunciata dalla bocca di Dio per me. La seconda tentazione è una sfida aperta a Dio. "Buttati e credi in un miracolo". Quello che sembrerebbe il più alto atto di fede "gettati con fiducia!" ne è, invece, la caricatura, pura ricerca del proprio vantaggio. Gesù ci mette in guardia dal volere un Dio magico a nostra disposizione, dal cercare non Dio ma i suoi benefici... «Non tentare il Signore»: io so che sarà con me, ma come lui vorrà, non come io vorrei. Forse non mi darà tutto ciò che chiedo, eppure avrò tutto ciò che mi serve, tutto ciò di cui ho bisogno. Nella terza tentazione il diavolo alza ancora la posta: adorami e ti darò tutto il potere del mondo. Il diavolo fa un mercato, esattamente il contrario di Dio, che non fa mai mercato dei suoi doni. È come se dicesse: Gesù, vuoi cambiare il corso della storia con la croce? Non funzionerà. Il mondo è

già tutto una selva di croci. Cosa se ne fa di un crocifisso in più? Il mondo ha dei problemi, tu devi risolverli. Prendi il potere, occupa i posti chiave, cambia le leggi. Così risolverai i problemi: con rapporti di forza e d'inganno, non con l'amore. «Ed ecco angeli si avvicinarono e lo servivano». Avvicinarsi e servire, verbi da angeli. Se in questa Quaresima ognuno di noi volesse avvicinarsi e prendersi cura di una persona che ha bisogno, perché malata o sola o povera, regalando un po' di tempo e un po' di cuore, allora per lei sarebbe come se si avvicinasse un angelo, come se fiorissero angeli nel nostro deserto.»

(ERMES RONCHI, *Le tentazioni di Cristo sono anche le nostre*, [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it))

## DI NUOVO ALLA VITA, PER ATTUALIZZARLO

*Che cosa mi ha colpito nell'approfondimento della Parola?  
Quali convinzioni rafforza? Quali interrogativi lascia aperti?  
Quali comportamenti o scelte vorrei compiere?*

UNA SCELTA CONCRETA (da scrivere sul foglietto anonimo)

*Quali comportamenti o scelte vorrei compiere*

## CONCLUDIAMO INSIEME

*Fratello ateo, nobilmente pensoso,  
alla ricerca di un Dio che non so darti,  
attraversiamo insieme il deserto.  
Di deserto in deserto andiamo oltre  
la foresta delle fedi,  
liberi e nudi verso  
il Nudo Essere  
e là  
dove la parola muore  
abbia fine il nostro cammino.*

(DAVID MARIA TUROLDO, *Oltre la foresta*)